

1891, sicchè contano solo 13 anni utili per la pensione, mentre ne hanno 35 o 40 di servizio, e 60 oppure 70 di età».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

MAJORANA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Devo ritenere che i pochi ex-impiegati del macinato, di cui parla l'onorevole Engel, siano quelli addetti alle tasse di fabbricazione, i quali nel 1891 furono messi in pianta stabile. Ora ciò che chiede l'onorevole Engel trova ostacolo nello stato presente della legislazione; poichè secondo i principî generali che regolano la materia della pensione, questa non può esser data se non a partire dal giorno in cui l'impiegato, con un atto emanato in forma regolare, sia entrato a prestare stabile servizio allo Stato. Gli impiegati ai quali l'onorevole interrogante si riferisce, hanno avuto in passato un carattere meramente straordinario, e quindi, secondo la legge vigente, non potevano, nè possono avere titolo a pensione, se non dal giorno in cui la loro posizione è stata legittimata.

Questa considerazione impedisce, come l'onorevole Engel ben comprende, di poter dare alcun affidamento; anche perchè, se è vero che si tratta di pochi impiegati, non è men vero che la condizione loro è perfettamente analoga a quella di molti altri appartenenti a diverse cessate amministrazioni sicchè non si potrebbe fare un'eccezione in favore di alcuni, senza estenderla anche ad altri. Nella stessa amministrazione del macinato vi è qualche centinaio di impiegati nella identica posizione. Ripeto pertanto: nessun affidamento posso dare all'onorevole Engel; questo solo soggiungo: in atto c'è una Commissione di funzionari di diversi Ministeri, del tesoro, della guerra, della marineria, che io ho l'onore di presiedere, la quale Commissione studia tutta intera la materia delle pensioni per vedere così quali provvedimenti amministrativi si possano prendere per diminuire l'onere dello Stato, come per escogitare eventuali proposte legislative sul titolo stesso ad ottenere la pensione.

Senza dunque dare nessuna promessa all'onorevole Engel, lo assicuro soltanto che farò in modo che la condizione degli impiegati, di cui egli si occupa, possa formare oggetto di studio da parte di detta Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole Engel ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato.

ENGEL. Io ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta datami, sebbene non sia favorevole. Comprendo anch'io che la condizione di legge, che è fatta a questi impiegati, è difficile. Tuttavia dal momento che il sottosegretario di Stato mi ha dato assicurazione che

egli se ne occuperà in occasione dello studio che si farà in genere sulle pensioni, mi permetto di ricordargli semplicemente che questi ex-impiegati del macinato non si trovano veramente nella condizione di tutti gli altri, perchè essi che furono licenziati, per soppressione di posto, quando venne abolita la tassa sul macinato: poi, riassunti come straordinari vennero posti in pianta stabile nel 1891.

Come dicevo nella mia interrogazione, si tratta di persone che hanno un numero ragguardevole di anni di servizio e che sono entrati in pianta stabile in età già avanzata. Ora io faccio semplicemente osservare al sottosegretario di Stato che il fare una ritenuta per pensione sopra gli stipendi d'impiegati che entrano in servizio effettivo a 40 o 50 anni e che ne hanno già 30 di servizio straordinario, costituisce una derisione, ed anche un poco una spogliazione. Se essi sono in condizione di non potere ottenere una pensione, non fate loro la ritenuta.

MAJORANA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. È il diritto comune.

ENGEL. È invece una eccezione singolarissima, anzi mi pare quasi una spogliazione il trattenerne un contributo per pensione ad un funzionario che ha, per esempio, 50 anni di età e che dovrebbe servire altri 25 anni per avere diritto al minimo della pensione; è una cosa che non è qualificabile, e spero verrà modificata.

Come si può imporre un onere di questo genere? Dal momento che questi impiegati hanno compiuto un servizio, dal momento che stiamo approvando una legge per aumentare le congrue dei parroci, i quali secondo l'onorevole Guerci non hanno mai domandato niente, non hanno mai fatto sciopero e non hanno nessun Turati che si adoperi a loro vantaggio, è necessario contentare questi impiegati del macinato, tanto più che essi appartengono ad una categoria assai interessante per la finanza, essendo addetti alle tasse di fabbricazione, ramo molto importante per quanto prende lo Stato.

Spero che l'onorevole sottosegretario di Stato, giacchè le paterne viscere del suo capo si son commosse per le altre categorie di cittadini cui abbiamo parlato, vorrà fare qualche cosa per questi ex impiegati del macinato.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cirmeni al ministro dei lavori pubblici « sul pessimo servizio ferroviario fra Roma e la Sicilia ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. A proposito delle comunicazioni ferroviarie fra Roma e la Sicilia ho già avuto l'onore